

**INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI
DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI
DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO,
CULTURALE, SCIENTIFICO E TURISTICO REGIONALE
NELLO SPAZIO “PIAZZETTA” NELL'AMBITO
DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE MILANO 2015**



VALORI E IDEE
PER NUTRIRE
LA TERRA

L'Emilia-Romagna
verso l'Expo 2015 Milano

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO, CULTURALE, SCIENTIFICO E TURISTICO REGIONALE NELLO SPAZIO “PIAZZETTA” NELL'AMBITO DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE MILANO 2015

Art. 1

Contesto, obiettivi, finalità e oggetto dell' invito

L'Esposizione Universale di Milano 2015 (Expo 2015), che avrà come tema guida “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”, sarà uno straordinario evento universale che darà visibilità alla tradizione, alla creatività e all'innovazione nel settore dell'alimentazione, raccogliendo tematiche già sviluppate dalle precedenti edizioni di questa manifestazione e riproponendole alla luce dei nuovi scenari globali al centro dei quali c'è il tema del diritto ad una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta.

L'Expo 2015 sarà una vetrina internazionale unica, capace di offrire forte visibilità sui mercati mondiali. All'Expo 2015 vi sarà una partecipazione nazionale, regionale, locale che si concretizzerà nel Palazzo Italia, nei vari spazi messi a disposizione per i territori all'interno del Padiglione Italia e tramite gli eventi che verranno organizzati dai soggetti istituzionali nel periodo dell'Esposizione.

I temi proposti dall'Expo 2015 e la visibilità di cui prevedibilmente l'evento nel suo insieme godrà, consentiranno la promozione di molteplici aspetti del territorio regionale, della sua economia, della cultura, del turismo, per supportare la proiezione internazionale del sistema Emilia-Romagna.

Alla luce delle opportunità sopra descritte la Regione Emilia-Romagna ha confermato il proprio impegno a partecipare ad Expo Milano 2015 con la Legge n.28 del 20 dicembre 2013 ed è pervenuta alla sottoscrizione del contratto di partecipazione alla manifestazione con Expo 2015 SpA e Commissariato Generale di Sezione per il Padiglione Italia in data 12 giugno 2014.

Nell'ambito del suddetto contratto di partecipazione, la Regione Emilia-Romagna ha acquisito da Expo 2015 SpA e Commissariato Generale di Sezione per il Padiglione Italia la possibilità di utilizzare alcuni spazi all'interno di Padiglione Italia e Palazzo Italia, tra i quali anche lo spazio “Piazzetta” dal 1° agosto 2015 al 31 ottobre 2015 (vedi piantina riportata nell'allegato 1, d'ora in poi “Piazzetta”).

Obiettivo della presente manifestazione d'interesse è quello di raccogliere proposte progettuali di sistema di elevata qualità volti a promuovere nello spazio “Piazzetta” della Regione a Expo 2015 il sistema produttivo, culturale, scientifico e turistico dei vari territori dell'Emilia-Romagna.

La Regione, per i progetti ammessi, si riserva:

- il compito di verificare la fattibilità della proposta progettuale con Padiglione Italia sia dal punto di vista tecnico che contenutistico. Le proposte progettuali dovranno infatti essere validate in ultima istanza da Padiglione Italia;
- il compito di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti ammessi nell'ambito di un calendario regionale di eventi, al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali;
- i compiti di affiancamento istituzionale a livello regionale, nazionale e internazionale, monitoraggio in itinere, controllo e valutazione delle iniziative, promozione, diffusione dei risultati.

Il presente invito:

- individua i soggetti che possono partecipare allo stesso, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di realizzazione dei progetti ammessi;
- stabilisce le modalità di presentazione della domanda, nonché i criteri che il Gruppo di lavoro, costituito secondo quanto previsto dai successivi articoli della presente manifestazione d'interesse, seguirà per la valutazione qualitativa dei progetti;

- stabilisce le modalità di approvazione dei progetti;
- stabilisce che i soggetti promotori, le cui proposte progettuali saranno ammesse ai benefici del presente invito, saranno vincolati alla sottoscrizione di un protocollo di partecipazione con la Regione Emilia-Romagna finalizzato ad assicurare che le attività nella Piazzetta si svolgano nel rispetto delle norme di legge, degli obblighi previsti dal contratto in essere tra Regione Emilia-Romagna, Expo 2015 SpA e il Commissariato Generale di Sezione per il Padiglione Italia e del Regolamento generale di Expo Milano 2015. Il protocollo di partecipazione, il cui schema, suscettibile di ulteriori modifiche, è riportato nell'allegato 2 al presente invito, riporta le condizioni di utilizzo della Piazzetta, gli obblighi e gli impegni delle parti, stabilisce le penali in caso di mancata osservanza di tali obblighi.

PARTE I

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E ISTRUTTORIA

Art. 2

Definizioni

- **Promotore:** è il soggetto che presenta una proposta progettuale e che realizza il progetto assumendosi gli impegni finanziari e gli obblighi verso la Regione.
- **Progetto:** proposta progettuale presentata dai promotori nell'ambito del presente invito e oggetto di valutazione ed eventualmente di modifica o integrazione concertata con la Regione Emilia-Romagna, anche alla luce delle eventuali modifiche e integrazioni vincolanti richieste da Padiglione Italia.
- **EXPO 2015:** si intende l'Esposizione Universale di Milano che si terrà dal 1° maggio al 31 ottobre 2015.
- **Piazzetta:** si intende lo spazio di 66 mq in uso alla Regione Emilia-Romagna sul Cardo all'interno del sito Expo 2015 dal 1° agosto 2015 al 31 ottobre 2015 che costituisce il luogo dove verranno realizzati i progetti oggetto del presente invito. Nell'allegato 1 al presente invito sono riportate il progetto in pianta della Piazzetta, una breve descrizione dell'allestimento, informazioni sui temi portanti della partecipazione regionale all'Expo.
- **Graduatoria progetti:** graduatoria che progetti che abbiano ottenuto un punteggio superiore a 60 su cui verrà espresso il parere di Padiglione Italia prima dell'approvazione definitiva.
- **Parere di Padiglione Italia:** parere vincolante espresso dal Padiglione Italia necessario per la concessione definitiva degli spazi per la realizzazione del progetto.
- **Protocollo di partecipazione:** protocollo che il promotore dovrà sottoscrivere obbligatoriamente con la Regione Emilia-Romagna, pena la decadenza dalla concessione degli spazi, finalizzato ad assicurare che le attività nella Piazzetta si svolgano nel rispetto delle norme di legge, degli obblighi previsti dal contratto in essere tra Regione Emilia-Romagna, Expo 2015 SpA e il Commissariato Generale di Sezione per il Padiglione Italia e del Regolamento generale di Expo Milano 2015, nonché da tutti i regolamenti speciali Expo 2015.

Art. 3

Soggetti che possono presentare la domanda

Possono presentare domanda esclusivamente due categorie di soggetti promotori:

1. Soggetti pubblici:

- Enti Pubblici ed Enti locali dell'Emilia-Romagna;
- Università ed enti di ricerca con sede in Emilia-Romagna;
- Scuole, Istituti professionali;
- Camere di Commercio regionali.

2. Soggetti privati:

- Associazioni imprenditoriali provinciali e regionali con sede in Emilia-Romagna;
- Unione delle camere di commercio dell'Emilia-Romagna;
- Strutture di ricerca industriale, centri per l'innovazione e trasferimento tecnologico accreditate dalla Regione Emilia-Romagna (ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1213/2007);
- Fondazioni aventi sede in Emilia-Romagna e aventi fra i propri scopi sociali la promozione dell'economia, del turismo o della cultura;
- Consorzi regionali di tutela e valorizzazione riconosciuti ai sensi della normativa comunitaria (Regolamento Europeo numero 1151 del 2012 , integrato dal Regolamento Europeo numero 664 del 2014) e nazionale, con sede in Emilia-Romagna;
- GAL (Gruppi di Azione Locale ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005) e GAC (Gruppi di Azione Costiera ai sensi del Reg. (CE) n. 1198/2006) con sede in Emilia-Romagna;
- Soggetti della cooperazione internazionale di cui all'art. 4, comma 1) lettera a) della legge regionale 12/2002, aventi sede legale od operativa nel territorio dell'Emilia-Romagna, il cui statuto preveda attività di cooperazione e solidarietà internazionale.

Inoltre i soggetti privati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

- Esperienza nell'ambito dell'organizzazione di eventi, comprovata da una scheda delle principali attività e commesse realizzate nell'ultimo triennio;
- Capacità finanziaria, intesa come dimostrazione di poter coprire i costi delle iniziative proposte, e tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto;
- Specializzazione nell'ambito del settore target in cui si intendono svolgere le iniziative.

Nonché dei seguenti requisiti di ordine generale:

- non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
- gli amministratori ed i rappresentanti del promotore non devono aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- gli amministratori ed i rappresentanti del promotore non devono essersi resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- il promotore e i suoi responsabili non devono essere soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;

- il promotore non deve trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Lgs. 231/2001.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti determinerà l'inammissibilità della manifestazione di interesse.

Art. 4

Il progetto

1. I progetti devono riguardare esclusivamente attività di esposizione e promozione relativamente alle tipicità, specialità territoriali, prodotti e specializzazioni settoriali dell'Emilia-Romagna di natura culturale, colturale, produttiva ed innovativa. E' esclusa ogni attività di commercializzazione e vendita di prodotti.

2. Il progetto deve essere finalizzato esclusivamente alla realizzazione di eventi promozionali connessi ai temi di Expo 2015 da realizzarsi all'interno dello spazio "Piazzetta" in uso alla Regione, per un massimo di 7 giorni consecutivi (inclusi i giorni festivi).

3. La proposta deve essere redatta in modo chiaro e preciso, completa di budget previsionale dettagliato, atta a garantire tutte le prerogative del project management, seguendo lo schema di cui all'Allegato 2 al presente bando.

4. Il progetto deve obbligatoriamente indicare in modo trasparente l'eventuale partecipazione a qualunque titolo di altri soggetti che interverranno nella sua realizzazione.

5. Il progetto deve obbligatoriamente indicare la natura dei soggetti (imprese, enti, organizzazioni, ecc.) che parteciperanno agli eventi all'interno della Piazzetta o i cui loghi dovranno esservi esposti e le modalità con cui si vuole assicurare tale coinvolgimento.

6. Il progetto deve prevedere con chiarezza modalità e livello del coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, specificando in particolare: occasioni (eventi, incontri, accoglienza delegazioni) nelle quali è opportuna una rappresentanza istituzionale della Regione Emilia-Romagna, i contatti che la Regione potrà sviluppare, modalità con cui viene assicurato il coinvolgimento della Regione in ogni fase progettuale.

7. Il progetto deve esplicitare la durata di realizzazione delle iniziative da svolgere nello spazio Piazzetta che può andare da un minimo di un giorno ad un massimo di sette giorni consecutivi.

8. Il progetto deve prevedere la scansione temporale delle iniziative nel corso delle singole giornate di occupazione della Piazzetta (dalle ore 11 alle ore 23 di ogni giorno, inclusi i giorni festivi).

9. Il progetto non può prevedere l'utilizzo della Piazzetta in occasione della settimana dell'Emilia-Romagna all'Expo 2015 (18-24 settembre 2015).

10. Il progetto non può prevedere attività commerciali, di vendita e la valorizzazione diretta ed esclusiva di brand aziendali, nel rispetto delle linee guida indicate da Padiglione Italia riportate nell'allegato 4 al presente invito.

11. Il promotore deve prevedere un costante coordinamento delle iniziative progettuali con la Regione Emilia-Romagna.

Art. 5

Gli ambiti di partecipazione

1. I promotori possono presentare le proposte progettuali esclusivamente se inerenti ai seguenti ambiti, anche integrati tra loro:

- a) Food e cucina
- b) Food, musica e arte

- c) Food e business (commercio, artigianato, industria)
- d) Food e ricerca
- e) Food e turismo, città, territori
- f) Food e agricoltura
- g) Food e wellness-benessere

2. Le proposte progettuali dovranno esplicitare in modo chiaro la tipologia di evento che si intende promuovere all'interno dello spazio Piazzetta, che potrà riguardare uno o più degli esempi di seguito riportati:

- laboratorio/educational ad invito o a numero chiuso
- workshop ad invito o a numero chiuso
- attività formativa ad invito o a numero chiuso
- evento culturale
- performance artistica
- attività di promozione turistica
- mostra

E' esclusa ogni attività di show cooking o degustazione che preveda la preparazione di alimenti e/o bevande nello spazio Piazzetta. E' possibile invece prevedere la distribuzione di alimenti e/o bevande purché già preparati e confezionati.

L'eventuale presenza di aziende private e di loro prodotti nella realizzazione delle iniziative da svolgersi nello spazio Piazzetta dovrà tenere conto delle esclusive di prodotto di Padiglione Italia ed Expo 2015 S.p.A. come da allegato 3.

Art. 6

Servizi e agevolazioni della Regione per la realizzazione del progetto e servizi a carico del soggetto promotore

La Regione agevolerà la realizzazione del progetto approvato mettendo a disposizione del soggetto promotore i seguenti servizi e agevolazioni:

- concessione gratuita dello spazio "Piazzetta" per massimo 7 giorni consecutivi;
- pre-allestimento del suddetto spazio;
- copertura spese per consumi ed utenze;
- copertura assicurativa generale;
- coordinamento generale con Padiglione Italia.

Restano totalmente a carico del soggetto promotore:

- spese di personale impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;
- spese vive per la realizzazione delle iniziative;
- spese organizzative generali;
- copertura di eventuali diritti SIAE;

- trasporti a/r dei materiali a Milano;
- costi per la logistica interna al sito Expo Milano;
- promozione sul territorio regionale;
- idonea polizza assicurativa a garanzia a tutela dei beni in proprietà, in possesso od in uso durante tutto l'utilizzo degli spazi (quali a titolo indicativo: arredamenti, attrezzature, componenti di qualunque genere, merci esibite, veicoli, oggetti personali o altro);
- stipulare idonea polizza assicurativa a garanzia di tutti i soggetti impiegati nella manifestazione e dei soggetti terzi limitatamente agli spazi concessi dalla Regione Emilia-Romagna;
- ottenimento liberatorie necessarie alla realizzazione delle iniziative;
- ogni altra voce di spesa non ricompresa in quelle a carico della Regione.

Art. 7

Criteri di valutazione

1. La valutazione di merito dei progetti sarà svolta entro 30 giorni dalla scadenza della manifestazione d'interesse, da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.

2. Per i soggetti privati di cui all'art. 3, punto 2, sarà valutata preliminarmente la capacità finanziaria e organizzativa di cui al medesimo art. 3, intesa come capacità di realizzare il progetto nel rispetto dei tempi e dei regolamenti vigenti nell'area dell'Expo' Milano 2015. La valutazione sarà svolta sulle dichiarazioni dei promotori in merito: all'adeguatezza delle risorse umane dedicate per numero, funzioni e loro competenza; adeguatezza e coerenza del ruolo e del contributo organizzativo di eventuali partner e/o fornitori descritti nel progetto; congruità e certezza delle coperture finanziarie. La commissione di valutazione potrà dichiarare non ammissibili i progetti considerati non adeguati sotto i profili descritti al presente comma.

3. Ai progetti presentati dai soggetti pubblici di cui all'art. 3 punto 1 e ai progetti che hanno superato positivamente la valutazione preliminare di cui al precedente comma 2, sarà assegnato un punteggio, fino ad un massimo di 100 punti, determinato secondo un criterio valutativo inerente le caratteristiche qualitative dei proponenti e delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

Caratteristiche della proposta progettuale di cui:

I. Qualità della proposta progettuale (fino a punti 60):

- Coerenza, completezza e accuratezza del progetto,
- Coerenza delle proposte con il tema dell'Expo 2015;
- Coerenza con gli obiettivi generali della partecipazione della Regione Emilia-Romagna ad Expo 2015 (Allegato 1);
- Congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti;

II. Integrazione intersettoriale: progetti che prevedono un collegamento, con specifiche azioni, con altri soggetti operanti nei settori target della manifestazione d'interesse **(fino a 5 punti);**

III. Integrazione interprovinciale: progetti che prevedono un collegamento con altri soggetti omologhi provenienti da altri territori regionali **(fino a 5 punti);**

IV. Progetti realizzati in collaborazione con soggetti esteri, purché documentati da accordi firmati, lettere di collaborazione o altri documenti comprovanti un effettivo impegno a collaborare al progetto a a parte delle sue azioni **(fino a punti 5)**;

V. Progetti che prevedono un collegamento con altri eventi che si sviluppano sul territorio emiliano-romagnolo in occasione dei sei mesi di Expo 2015 (fino a 10 punti);

VI. Grado e qualità del coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna nella realizzazione del progetto **(fino a 5 punti)**;

VII. Modalità di rappresentazione dei contenuti del progetto: grado di interazione e partecipazione attiva dell'utente finale con particolare attenzione al concetto di edutainment **(fino a 10 punti)**

3. Il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti; i progetti con punteggio inferiore a 60 non saranno ammessi ai benefici del presente invito.

Art. 8

Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità

1. Le domande potranno essere presentate a partire dal 1 dicembre 2014 fino alle ore 16.00 del 30 gennaio 2015.
2. Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo due (2) progetti.
3. Le domande di partecipazione al presente invito, assolta l'imposta di bollo se dovuta, devono essere presentate esclusivamente inviando la documentazione obbligatoria di cui al successivo comma 4, in formato elettronico, e firmata digitalmente dal legale rappresentante del promotore o da soggetto dotato di apposita delega, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

La firma digitale può essere apposta con una delle seguenti modalità previste dalla normativa vigente:

- Firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- L'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS);
- Trasmissione della domanda mediante propria casella di posta certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato¹.

L'invio dovrà avvenire esclusivamente mediante PEC, eventualmente anche di un soggetto terzo, purché appositamente delegato.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura:

“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI
PROGETTI DI PROMOZIONE NELLO SPAZIO “PIAZZETTA”
NELL'AMBITO DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE MILANO 2015”

4. Le domande di partecipazione alla presente manifestazione d'interesse devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto (allegato 3), disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>, ed in particolare dovranno compilare e presentare i seguenti schemi contenuti:

¹ Articolo 5 del codice amministrazione digitale (C.A.D.).

- a) apposita domanda di partecipazione (modello A per i soggetti pubblici di cui all'art. 3 punto 1 e modello B per i soggetti privati di cui al punto 2 dell'art. 3) , firmata digitalmente come sopra indicato;
- b) scheda tecnica del progetto (modello C), comprensiva dei documenti a supporto della domanda;
- c) copia del documento di identità del legale rappresentante del richiedente.

5. Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo, quando dovuta, con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);
- qualora il promotore presenti contemporaneamente più di una domanda, dovrà essere acquistata una marca da bollo per ciascuna domanda.

La copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

6. Non saranno considerate ammissibili le domande:

- a) trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
- b) non firmate digitalmente;
- c) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale non dotato di apposita delega;
- d) con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- e) prive dei documenti obbligatori, interamente compilati, richiesti dalla presente manifestazione d'interesse (domanda e relazione tecnica come da allegato 3);
- f) inviate prima od oltre i termine di presentazione previsti dalla presente manifestazione d'interesse.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Art. 9

Istruttoria e approvazione del progetto

1. La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta dal Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese entro 10 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale. Il Dirigente competente, di norma entro 5 giorni dalla conclusione delle verifiche di cui al presente comma, provvederà a comunicare con propria lettera l'eventuale esclusione motivata della proposta progettuale dalle fasi successive della valutazione.
2. La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui al precedente comma sarà svolta, entro 30 giorni dalla data di presentazione della manifestazione di interesse, dalla Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.
3. I progetti, con punteggio inferiore a 60 non saranno ammessi; della mancata ammissione verrà data comunicazione da parte del Dirigente competente.

4. Il Dirigente comunicherà ai promotori, con propria lettera, l'esito dell'istruttoria e provvederà ad inviare, ai promotori il cui progetto sia stato selezionato, il protocollo di partecipazione di cui all'art. 10.
5. Con propria determinazione il Dirigente competente approva la graduatoria dei progetti con punteggio uguale o superiore a 60.
6. Prima della concessione definitiva la Regione Emilia-Romagna deve sottoporre i progetti da realizzarsi nella Piazzetta a Padiglione Italia, cui compete il parere vincolante circa la fattibilità della proposta progettuale, sia dal punto di vista tecnico che contenutistico.
7. I progetti che non abbiano ottenuto il parere favorevole di Padiglione Italia non saranno ammessi; nel caso in cui Padiglione Italia chieda delle modifiche queste dovranno essere effettuate dai promotori, pena la non ammissibilità, nei tempi che saranno stabiliti dalla Regione.
8. Acquisito il parere favorevole di Padiglione Italia sulla proposta progettuale, validamente inserita in graduatoria, il Dirigente competente provvede all'atto di concessione dello spazio per la realizzazione del progetto, che si perfezionerà con la stipula del protocollo di partecipazione allegato al presente bando.
9. La mancata stipulazione del protocollo comporta l'immediata decadenza del promotore e la non ammissione del progetto alla manifestazione.

PARTE II

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO,

Art. 10

Realizzazione del progetto e obblighi del promotore

1. Il promotore è beneficiario dei servizi messi a disposizione dalla Regione ed è responsabile della realizzazione del progetto e sostiene le spese così come indicato nel precedente art.6. In ogni caso il promotore è garante della realizzazione del progetto nei confronti della Regione.
2. Il promotore è obbligato a sottoscrivere il protocollo di partecipazione, entro un mese dall'atto di concessione dello spazio per la realizzazione del progetto, pena la revoca della concessione stessa, il protocollo di partecipazione di cui all'allegato 2, riporta le condizioni di utilizzo della Piazzetta, gli obblighi e gli impegni delle parti, stabilisce le penali in caso di mancata osservanza di tali obblighi.
3. La mancata sottoscrizione del protocollo di partecipazione non consentirà in alcun modo la partecipazione del promotore, e comporterà la concessione al progetto collocato successivamente in graduatoria.
4. Comporterà obbligo per il promotore presentare, entro 30 giorni precedenti la data di consegna degli spazi :
 - idonea polizza assicurativa a garanzia a tutela dei beni in proprietà, in possesso od in uso durante tutto l'utilizzo degli spazi (quali a titolo indicativo: arredamenti, attrezzature, componenti di qualunque genere, merci esibite, veicoli, oggetti personali o altro);
 - stipulare idonea polizza assicurativa a garanzia di tutti i soggetti impiegati nella manifestazione e dei soggetti terzi limitatamente agli spazi concessi dalla Regione Emilia-Romagna;

La mancanza di uno solo dei documenti sopra indicati comporterà la revoca della concessione e l'obbligo di risarcimento alla Regione per i danni subiti.

5. Il protocollo di partecipazione, il cui schema è riportato nell'allegato 2 al presente invito, è suscettibile di ulteriori modifiche prima della sottoscrizione finalizzate ad adeguarne il contenuto a quanto richiesto da Expo 2015 SpA e il Commissariato Generale di Sezione per il Padiglione Italia e dal

Regolamento generale di Expo Milano 2015 nonché da tutti i regolamenti speciali Expo 2015, in attuazione del contratto in essere con la Regione Emilia-Romagna.

6. La Regione si riserva il diritto di apportare alle proposte progettuali ammesse delle modifiche ai contenuti o alle modalità di realizzazione o alla tempistica di realizzazione in base alle esigenze derivanti dagli obblighi in essere con Expo 2015 SpA e il Commissariato Generale di Sezione per il Padiglione Italia e dal Regolamento generale di Expo Milano 2015 nonché da tutti i regolamenti speciali Expo 2015 o per consentire una programmazione o realizzazione unitaria ed efficace delle azioni promozionali che si svolgeranno nella Piazzetta.

6. Il Dirigente provvederà, entro un mese dall'approvazione del progetto a pubblicare sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>, le “linee guida per la gestione e realizzazione dei progetti” a cui i promotori dovranno attenersi.

7. Inoltre, il promotore è tenuto a:

- concordare con la Regione l'inserimento delle attività progettuali in un calendario regionale di eventi e iniziative per l'Expo 2015;
- mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il responsabile del procedimento o i suoi delegati, e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel crono-programma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
- coinvolgere la Regione in ogni azione programmata, individuando le più opportune modalità operative;
- identificare, entro un mese dalla data di inizio della realizzazione degli eventi previsti dal progetto, un referente organizzativo che seguirà per il promotore la realizzazione degli eventi nella “Piazzetta” e si rapporterà con il responsabile tecnico indicato dalla Regione.

8. il promotore manleva la Regione da ogni danno derivante da fatto attribuibile al promotore o a chi per lui nel corso della realizzazione delle azioni progettuali.

Art. 11

Proprietà e pubblicizzazione

1. La proprietà dei materiali prodotti nell'ambito dei progetti approvati sarà, oltre che del promotore, della Regione Emilia-Romagna che, a propria discrezione, potrà utilizzarli, pubblicizzarli, diffonderli, cederli.

2. In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo al promotore di indicare che queste sono promosse e realizzate in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, e di inserirne il logo.

3. La Regione si riserva il diritto di ritirare o far ritirare, senza che ciò comporti oneri a proprio carico, o proibire la diffusione di materiali che risultino in contrasto con le indicazioni di Expo 2015 SpA e del Commissariato Generale di Sezione per il Padiglione Italia o con le prescrizioni del regolamento generale di Expo Milano 2015 nonché di tutti i regolamenti speciali Expo 2015 .

Art. 12

Varianti al progetto

1. Eventuali richieste di variazioni al progetto originario dovranno essere inoltrate presentando apposita richiesta di variante al competente Servizio regionale, adeguatamente motivata e argomentata, evidenziando le differenze previste rispetto al progetto originariamente ammesso.

2. A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al promotore ulteriore documentazione a supporto della stessa e, con atto del Dirigente competente, provvederà ad approvare o rifiutare la variazione proposta.

3. Eventuali richieste di variazione del progetto potranno essere inoltrate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, con firma digitale del legale rappresentante del promotore o da suo delegato.

4. La Regione, anche a seguito di richiesta da parte di Padiglione Italia, potrà richiedere al promotore di apportare delle varianti al progetto in merito ai contenuti, alle modalità di realizzazione e alla tempistica dello stesso.

5. Il mancato accoglimento delle richieste di cui al precedente comma 4 da parte del promotore sarà motivo di decadenza della concessione degli spazi per la realizzazione dei progetti così come stabilito all'art. 14 del presente invito e sarà motivo di applicazione delle penali da parte della Regione nei confronti del soggetto promotore così come stabilito dall'art. 13 del presente invito e dal protocollo di partecipazione di cui all'art. 10..

Art. 13

Penali

1. Nei casi di ritardo, inadempimento o di inesatto adempimento nell'esecuzione delle prestazioni previste dal protocollo di partecipazione di cui all'art. 10, imputabili a fatto del promotore, e tali da causare alla Regione Emilia-Romagna, quale responsabile ultima degli spazi della Piazzetta, l'applicazione di penali da parte di Padiglione Italia, saranno applicate le penali da determinare in relazione ai tempi e metrature del progetto, che saranno indicate nel protocollo di partecipazione. In caso di penali di inadempimento o inesatto adempimento verrà escussa la fidejussione.

2. E' fatta salva in ogni caso la possibilità per la Regione Emilia-Romagna di ricorrere, in caso di ritardo, inadempimento o di inesatto adempimento di cui ai commi precedenti, all'esecuzione in danno del promotore, con espressa facoltà di far eseguire a terzi le azioni promozionali approvate, in tutto o in parte, e con addebito al medesimo promotore dei relativi costi.

PARTE III

CONTROLLI, REVOCHE E NORME GENERALI

Art. 14

Decadenza del progetto, sospensione o interruzione

1. La Regione si riserva di disporre la decadenza dal diritto all'utilizzo dello spazio "Piazzetta" nei seguenti casi:

- a) per il mancato rispetto di quanto previsto dal protocollo di partecipazione di cui all'art. 10 e dal medesimo art. 10 in generale;
- b) qualora vengano apportate modifiche rilevanti e sostanziali al progetto senza preventiva autorizzazione da parte della Regione;
- d) qualora il promotore comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al progetto;
- e) qualora il promotore non accolga le richieste della Regione di modifica al progetto così come descritto nel comma 5 art.12.

2. In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previste.

3. Il promotore rinuncia fin da ora ad ogni richiesta di risarcimento per eventuali danni derivanti dall'applicazione di questo articolo.

Art. 15

Responsabile del procedimento e contatti

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo - Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese;
- oggetto del procedimento: “ INVITO A PRESENTARE mANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO, CULTURALE, SCIENTIFICO E TURISTICO REGIONALE NELLO SPAZIO “PIAZZETTA” NELL'AMBITO DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE MILANO 2015”
- il Responsabile del procedimento è il Dott. Ruben Sacerdoti, Dirigente del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese;
- la procedura istruttoria si concluderà entro il termine ordinatorio di 30 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- l' ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, V.le Aldo Moro 44, Bologna, 20° Piano.

2. Per informazioni sul presente invito e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il Dott. Gianluca Baldoni, telefono 051.527.6317, gbaldoni@regione.emilia-romagna.it o il Dr. Matteo Setti, telefono 051.527.6208 , masetti@regione.emilia-romagna.it .

3. La presente manifestazione d'interesse e la modulistica per la presentazione delle proposte, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>

<http://expo2015.regione.emilia-romagna.it/it>

Art. 16

Pubblicizzazione

Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni”, la Regione, all'atto della concessione dei benefici del presente invito, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario della spesa regionale, il progetto o un suo estratto, comprensivo del piano dei costi.

ALLEGATO 1)

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA A EXPO MILANO 2015. PIANTINA DEGLI SPAZI DISPONIBILI E INFORMAZIONI UTILI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

PIANTINA DEGLI SPAZI DISPONIBILI PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA A EXPO MILANO 2015 – LA “PIAZZETTA”



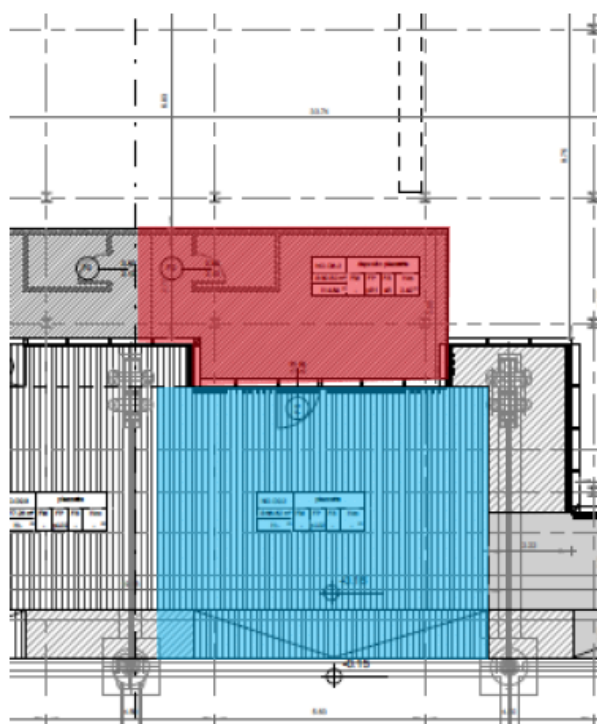
Cardo Nord Ovest – pianta piano terra





Allegato Tecnico



Cardo Nord Ovest - Pianta piano terra



-  Piazzetta (circa 66 mq)
-  Area indoor (non confinata, eventualmente perimetrabile con partizioni leggere o Arredi, altezza libera = 4,50 mq) Circa 28 m²



DESCRIZIONE DELL'ALLESTIMENTO E DELLE DOTAZIONI DI BASE NELLA PIAZZETTA

La Regione Emilia-Romagna allestirà lo spazio "Piazzetta" con una struttura permanente di copertura, arredi modulabili in base a diverse esigenze e alcune dotazioni tecnologiche. Di base, l'allestimento sviluppa il concept individuato per la partecipazione della Regione a Expo, che invita i visitatori a trasformarsi in "esploratori" del territorio.

La copertura della "Piazzetta", pensata per mitigare gli effetti dell'irraggiamento e delle precipitazioni, è una struttura leggera in colore bianco satinato, con tendaggi regolabili in PVC bianco opaco, completamente aperta sul lato del cardo. Tale copertura definisce lo spazio in cui si svolgeranno gli eventi, le interazioni e le relazioni.

Sul fondale della "Piazzetta", una pannellatura sagomata fa da cornice a un **grande touch-screen**, multi-touch e multi-utente: con i movimenti delle mani i visitatori scopriranno una mappa animata della Regione sulla quale saranno rappresentati tutti gli scenari naturali - città, campagna, montagna, collina, mare, fiumi - produzioni e prodotti, tecnologia e ricerca, percorsi enogastronomici e cultura, evidenziando affinità e legami con il food.

L'arredamento è costituito da una serie di **parole tridimensionali**, che sviluppano il concept regionale, realizzate in materiale ecologico e pensate per essere utilizzate come tavoli, panchine, librerie. Una particolare soluzione tecnologica le renderà anche interattive: avvicinandosi a ciascuna di esse i visitatori riceveranno sui propri device contenuti multimediali abbinati ad hoc.

Oltre a rispettare le indicazioni di semplicità, sostenibilità e interattività di Expo, la progettazione dello spazio ha tenuto conto della possibilità di ospitare la **pluralità** di soggetti, esperienze, competenze ed eccellenze del territorio regionale.

Fatte salve copertura e parete touch, l'allestimento di base è estremamente flessibile e caratterizzato da **elementi modulabili e leggeri, multifunzionali e facili da spostare o impilare per dare origine a configurazioni dello spazio diverse da quella di base**, atte a ospitare eventi di varia natura (workshop, performance, ecc.).

Tra le dotazioni di base della "Piazzetta" sono previste anche **seggioline pieghevoli bianche**, del tipo da giardino o similari, per agevolare le possibilità di sosta prolungata dei visitatori in funzione delle particolari attività in corso; un paio di **torrette contenenti monitor** che potranno ospitare contenuti video personalizzabili; un **impianto di amplificazione voce** adatto per audience limitati.

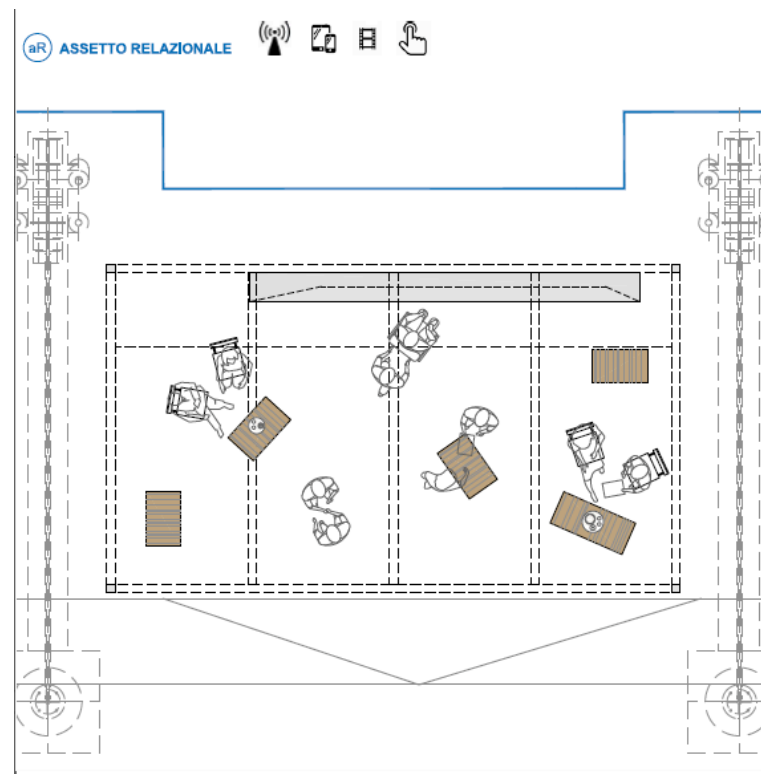
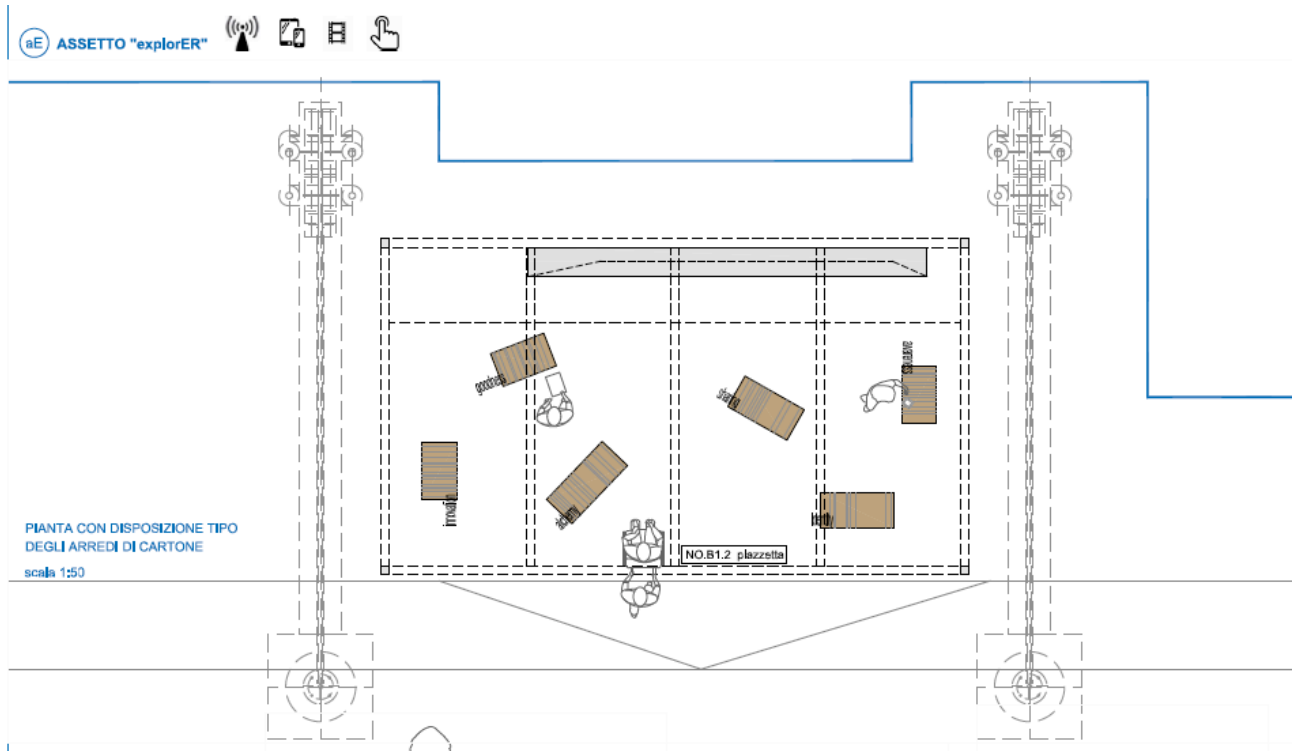
Inoltre, nel punto di accesso dal cardo, un **pannello per retroproiezione** posto a lato della copertura per tutta la sua altezza, sarà utilizzato con contenuti di comunicazione istituzionale, per catturare l'attenzione del passante introducendolo agli avvenimenti che si svolgono nella "Piazzetta" o all'ulteriore possibilità di fruizione interattiva offerta dal grande schermo sullo sfondo.

Lo spazio indoor nel retro della "Piazzetta" sarà adibito a **magazzino**, con possibilità di stoccare materiale utile al progetto del promotore (in quantità limitate e da concordare con la Regione), la cui logistica sarà da organizzare con il logistic provider ufficiale ed esclusivo di Expo.

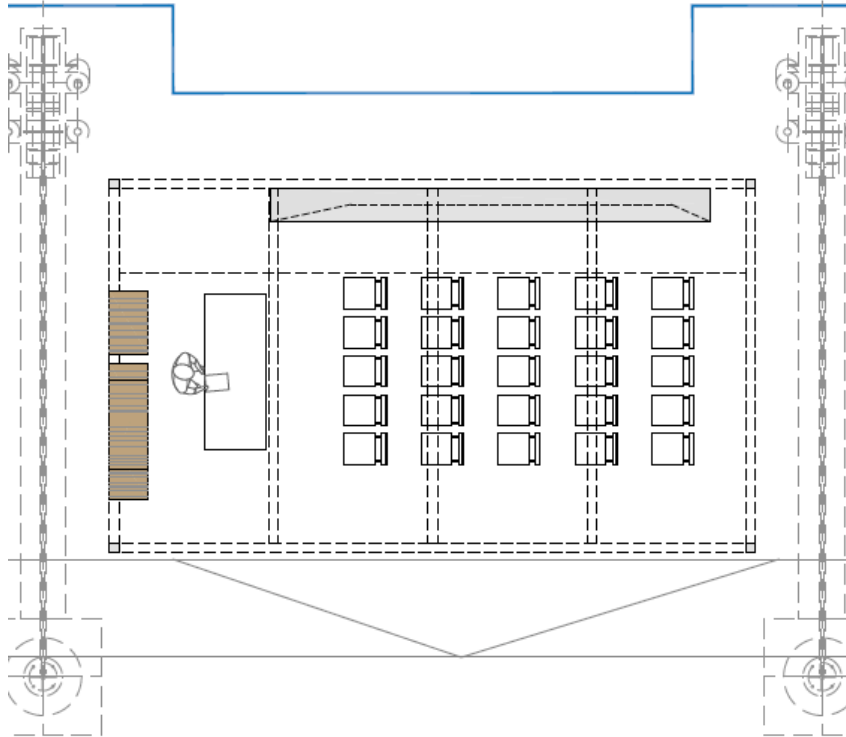
Il promotore potrà prevedere la realizzazione e il posizionamento nella "Piazzetta" di **pannelli di grafica autoportanti o attrezzature speciali** per dimostrazioni ma sempre in accordo con Regione Emilia-Romagna e Padiglione Italia, che dovranno valutarle sotto i profili della sicurezza e della compatibilità con gli spazi e la loro fruizione.

In ogni caso **NON** sarà possibile utilizzare le pareti e le strutture portanti dello stand regionale per posizionare attrezzature o arredi del promotore. Il posizionamento di eventuali arredi o attrezzature nello stand regionale deve consentire il deflusso ordinato del pubblico nello spazio della Piazzetta e sarà quindi oggetto di un'apposita valutazione da parte della Regione e Padiglione Italia a seguito della quale potranno essere richieste variazioni e adeguamenti nella forma, quantità e posizionamento degli stessi.

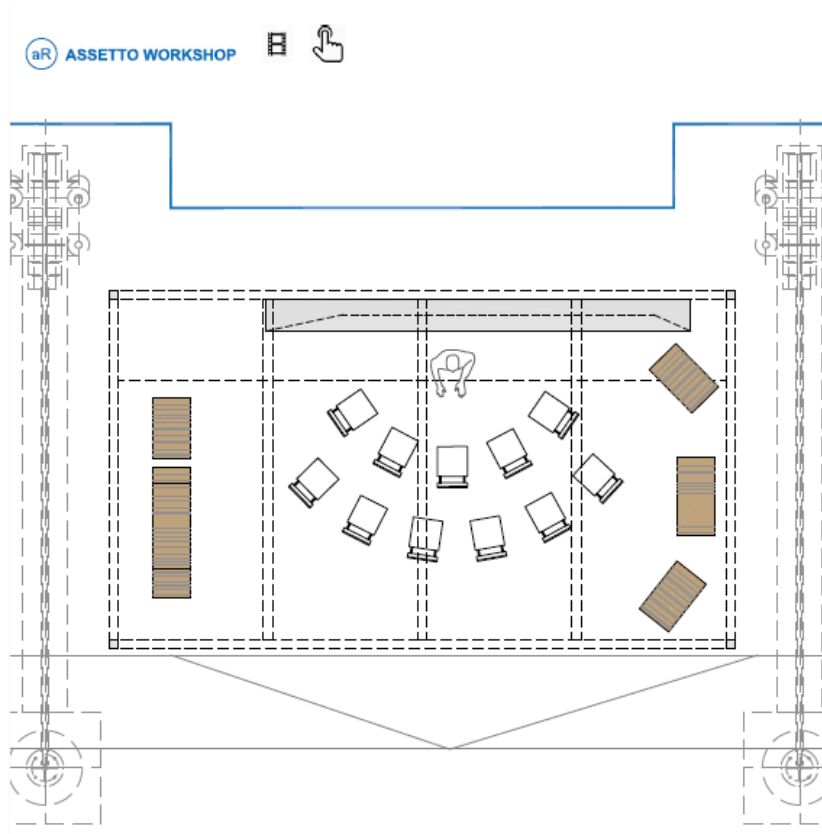
IPOSTESI DI ALLESTIMENTI DELLO SPAZIO "PIAZZETTA" DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA A EXPO 2015



aD ASSETTO PER ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE/SPETTACOLARIZZAZIONE
es. Conferenza



aR ASSETTO WORKSHOP



LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA A EXPO MILANO 2015

I temi proposti dall'Expo Milano 2015 e la visibilità di cui prevedibilmente l'evento nel suo insieme godrà, consentono la promozione di molteplici aspetti dell'economia e della cultura emiliano-romagnola, che comprendono: l'agricoltura e la trasformazione industriale dei prodotti, lo sviluppo tecnologico connesso a questi settori, la sostenibilità ambientale, la valorizzazione culturale dei territori.

L'Expo rappresenterà una vetrina particolarmente prestigiosa anche per la promozione del turismo e della cultura, per supportare la proiezione internazionale del sistema produttivo e fieristico regionale.

Un'occasione unica che ci dovrà permettere di presentare ad un pubblico mai così vasto le nostre principali capacità: il **saper fare** e il fare insieme, il saper costantemente **innovare**, l'**apertura al mondo** intero sia per le opportunità offerte, sia per contribuire alla soluzione dei problemi.

Le ricadute dell'iniziativa saranno quindi molto ampie e interesseranno svariati settori di intervento dell'amministrazione regionale: dalla valorizzazione dell'attrattività turistica e culturale, al supporto alla proiezione internazionale del sistema produttivo e fieristico regionale.

L'iniziativa, che secondo una logica già messa in pratica in occasione di Expo Shanghai 2010 dovrà essere sinergica e di sistema a livello regionale, rappresenterà una grande occasione per portare avanti azioni di marketing territoriale capaci di far aumentare in Regione la presenza di operatori business e privati, intercettando parte degli oltre 20 milioni di visitatori previsti a Expo Milano 2015.

Sinergie e azioni di sistema che la Regione Emilia-Romagna porterà avanti non solo a livello interno, con i vari Enti Locali, ma anche a livello interregionale al fine di promuovere, integrare e armonizzare le eccellenze dei rispettivi territori e metterle a disposizione del progetto EXPO 2015, nonché di porre le condizioni per creare un sistema sovra regionale di coordinamento delle reti di eccellenza.

Expo Milano 2015 deve quindi essere il grande evento che aiuti a far conoscere l'**Emilia Romagna capitale mondiale del cibo**, con ricadute sul territorio proporzionali alle capacità di attrarre visitatori.

Al fine di identificare la strategia regionale qui di seguito presentata per la partecipazione a Expo, la Regione ha realizzato le seguenti attività:

- Costituzione del Gruppo di lavoro regionale interdirezionale di cui alla determina direzionale n. 6979 del 23/05/2014 che si è riunito in sessioni plenarie e sottogruppi specializzati.
- Tavoli di lavoro regionali con tutti le associazioni imprenditoriali, agricole, il sistema camerale e gli enti locali.
- 2 Convegni di lancio a marzo (400 giorni a Expo) e giugno 2014 (Presentazione del Rapporto sul sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna e Tavola rotonda Verso Expo).

Di seguito altre indicazioni utili per avere un panorama più dettagliato delle iniziative regionali per Expo 2015 e della filiera agroalimentare regionale:

VIII. Una descrizione delle diverse iniziative regionali collegate alla partecipazione a EXPO 2015 è reperibile al sito <http://expo2015.regione.emilia-romagna.it/it>

IX. Il logo "L'Emilia-Romagna verso l'Expo 2015" e manuale d'uso è disponibile alla pagina <http://expo2015.regione.emilia-romagna.it/it/opportunita/logo-lemilia-romagna-verso-leexpo-2015-e-manuale-duso>;

- X. Una descrizione aggiornata del sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna è consultabile nel volume edito a cura della Regione e di Unioncamere dal titolo "Il sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna", scaricabile al sito: www.ucer.camcom.it/osservatori-regionali/os-agroalimentare;
- XI. Una descrizione della Piattaforma tecnologica Agri-food gestita da ASTER è reperibile al sito www.aster.it.

Obiettivi generali della partecipazione della Regione a Expo 2015:

A partire da alcuni elementi che identificano l'attività regionale quali: la ricerca della qualità e unicità delle produzioni, i valori legati al territorio e alle comunità locali, le tradizioni produttive e l'innovazione, gli investimenti e la ricerca costante per la qualità e la sicurezza, occorre:

1. presentare l'Emilia-Romagna come regione leader nella produzione, valorizzazione e trasformazione dei **prodotti agroalimentari** di qualità;
2. valorizzare nel palcoscenico internazionale offerto da Expo 2015 l'abbinamento tra il concetto di **tradizione** e quello di **innovazione** nella filiera agroalimentare e agroindustriale dell'Emilia-Romagna;
3. presentare il settore delle **tecnologie** applicate all'intera filiera agroindustriale;
4. mostrare i risultati dell'**innovazione agroindustriale** e della **ricerca scientifica** agricola ed industriale regionale, sia pubbliche sia private, nei settori di riferimento;
5. presentare le **eccellenze paesaggistiche, culturali e turistiche** del territorio in un'ottica di marketing territoriale e di attrazione dei visitatori/turisti
6. proporre l'elemento della **cooperazione** e della **solidarietà** come tratto distintivo ed identificativo della nostra Regione e che caratterizza il lavoro della filiera agroalimentare;
7. incrociare il valore della conoscenza e delle **competenze** con la capacità di produrre e competere a livello internazionale
8. fare emergere come il tratto caratterizzante tutte le politiche della nostra Regione, comprese quelle strategiche nell'industria alimentare e agroindustriale, è il **benessere della persona** che, intesa sia come singolo sia come elemento parte di una comunità, ha centralità in tutta la programmazione regionale;
9. evidenziare la capacità formativa esistente in Emilia-Romagna con riferimento a scuole di cucina, scuole professionali e alta formazione universitaria.

Temi prioritari di presentazione dell'Emilia-Romagna a Expo Milano 2015:

La Regione Emilia-Romagna partecipa alla declinazione del tema dell'Expo "Nutrire il pianeta. Energia per la vita" ponendo l'attenzione sul suo sistema agroalimentare e sull'intera filiera dell'alimentazione.

A partire da tale tema e rispettivi sottotemi, la Regione ha scelto di **concentrare** l'attenzione **prioritariamente** su tre aspetti che ne delineano le attuali caratteristiche:

- **saper fare e fare insieme**

In Emilia-Romagna niente nasce per caso, il primato odierno poggia su **solide basi** dove la capacità di fare è fondata, ieri come oggi, su **beni e valori comuni**, sulla **legalità**, la **solidarietà** e l'**attenzione ai diritti**. Sono questi i tratti distintivi di un percorso dove l'attitudine a **cooperare** degli emiliani-

romagnoli è antica e ancor oggi le **imprese cooperative** costituiscono uno dei punti di forza non solo della agricoltura e dell'industria alimentare, ma dell'intero tessuto sociale regionale.

- saper costantemente innovare

L'Emilia-Romagna ha un sistema agroindustriale di eccellenza per materie prime e prodotti di qualità. Le capacità di **ammodernare e innovare** sono strettamente connesse al particolare **modello di ricerca**, che ha realizzato un sistema in continua evoluzione e costantemente all'avanguardia a livello professionale, specialistico e universitario, capace di adeguarsi alle spesso frenetiche mutazioni dei mercati e alle esigenze di consumatori sempre più attenti ed esigenti.

- sapersi aprire al mondo

L'Emilia-Romagna, prima in Italia per export nel settore agroalimentare, non dimentica le sfide globali legate alla **qualità della vita** per produrre, di più e meglio, nel rispetto delle risorse naturali. La connaturata disponibilità verso gli altri della gente emiliano-romagnola è fondamentale per determinare quel **cambiamento** auspicato e capace di ridare speranza nel futuro.

A partire dagli spunti offerti dal tema-guida dell'EXPO 2015 ("Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita") e dai rispettivi sottotemi e in considerazione delle eccellenze regionali, la Regione ha scelto di concentrare l'attenzione sul **tema della FOOD SAFETY** intesa come capacità del sistema agroindustriale regionale di garantire il valore del cibo prodotto e consumato attraverso una complessa strategia pluriennale.

Un sistema integrato di leggi e disciplinari, controlli, ricerca, innovazione, tecnologie, formazione, modalità di produzione, trasformazione e distribuzione legate al sistema dei consorzi produttivi e del sistema cooperativistico e solidaristico, che pongono il consumatore al centro di ogni decisione.

Il sistema è tale da garantire la distintività, la salubrità, la sostenibilità ambientale, la qualità e le proprietà organolettiche di ogni alimento prodotto in Emilia-Romagna, dalla materia prima coltivata, alla sua trasformazione artigianale e industriale, dalla conservazione, imballaggio e trasporto, alla immissione nel mercato.

Tale disegno strategico sarà presentato a Expo Milano 2015 come contributo dell'Emilia-Romagna alla soluzione dei problemi globali e messo a disposizione dell'umanità.

Un sistema che comprende: il cibo; le sue tecniche (gli strumenti e le procedure di produzione, preparazione, distribuzione e consumo), le modalità di produzione (consorzi per la produzione e la commercializzazione, cooperative di produzione e consumo), i controlli, i suoi discorsi (le cerimonie sociali e religiose, le rappresentazioni nell'arte e nell'immaginario collettivo e individuale), il suo mercato (le strategie e i linguaggi del marketing agro-alimentare).

Un disegno strategico (food design) che interviene sulla produzione (creazione, trasformazione e modifica) e la gestione di beni di consumo, strumenti, servizi, processi; con l'obiettivo di soddisfare i bisogni e le necessità dell'uomo (il raggiungimento di un benessere individuale e sociale) in modo sostenibile massimizzando il risultato (in termini di efficienza ed efficacia) e minimizzando l'impiego delle risorse (sostenibilità).

A questo scopo è stato identificato il seguente pay off: **"FOOD FOR LIFE, FOOD FOR MIND"**. Il concept, la declinazione grafica del pay-off e la progettazione della partecipazione della Regione Emilia-Romagna a Expo devono sviluppare questi temi come capacità del sistema produttivo, scientifico-tecnologico, formativo, culturale dell'Emilia-Romagna, ad affrontare le diverse problematiche.

Target che si intendono raggiungere:

I target possono essere molto diversi tra loro e andare dal normale **visitatore italiano** o **straniero** di Expo che può trasformarsi in turista/consumatore e che vuole scoprire il territorio e i prodotti regionali, fino all'**operatore professionale** (buyer, professore, imprenditore, etc...) che invece è attento alle eccellenze aziendali, scientifiche e produttive della nostra regione. Senza dimenticare le **delegazioni istituzionali**, soprattutto estere, che devono essere intercettate per un lavoro multiplo di "diplomazia economica" che abbina alla parte più squisitamente istituzionale gli aspetti sopra indicati.

Modalità di rappresentazione dei contenuti:

E' intenzione della Regione puntare ad una modalità espositiva che utilizzi quanto più possibile tecnologie digitali e sistemi di **edutainment** piuttosto che una classica rappresentazione statica, tipicamente fieristica, proprio perché l'utenza sarà molto numerosa, con poco tempo a disposizione e con desiderio di essere stupita. Sarà da privilegiare la possibilità di **interazione** da parte dell'utente con lo spazio che andrà a visitare in termini di interattività con le strumentazioni presenti e la possibilità di una **partecipazione attiva** ai momenti di intrattenimento, formazione, informazione e promozione. Nella fruizione da parte del visitatore è importante privilegiare il concetto di "esperienza" rispetto alla "presentazione"; in termini pratici significa cercare di costruire percorsi improntati alla **memorabilità degli eventi** (ottenuta tramite coinvolgimento e intrattenimento) piuttosto che alla raccolta di informazioni, dando particolare attenzione alla possibilità al visitatore di *vivere un'esperienza*.

ALLEGATO 2)

MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
ALLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

MODELLO A - Modulo di domanda per soggetti pubblici

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
Servizio Sportello per
l'internazionalizzazione delle imprese

Viale Aldo Moro 44 - 40127 Bologna

OGGETTO: INVITO A MANIFESTARE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO, CULTURALE, SCIENTIFICO E TURISTICO REGIONALE NELLO SPAZIO "PIAZZETTA" NELL'AMBITO DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE MILANO 2015

DATI PROMOTORE			
DENOMINAZIONE			
INDIRIZZO			
CITTA'		PROV	
TELEFONO		FAX	
E-MAIL		SITO WEB	
INDIRIZZO PEC			
C.F./P. IVA			
CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE APPLICATO			
N. MATRICOLA INAIL		N. POSIZIONE INPS	
DATA COSTITUZIONE	N. IMPIEGATI		
REFERENTE PER IL PROGETTO			
NOME E COGNOME		TEL	
QUALIFICA		E-MAIL	

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RISPETTO AI REQUISITI OGGETTIVI E SOGGETTIVI DEL PROMOTORE

Il sottoscritto.....nato
il..... a residente a
.....via.....n..... in qualità di legale
rappresentante del soggetto, i cui dati sono riportati nella tabella di sopra riportata (d'ora in poi
"promotore"), in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del
28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi
attesta il falso, ai fini del presente invito a manifestare interesse,

Con la presente, in qualità di promotore, dichiaro

La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nell'invito a presentare manifestazione d'interesse comporteranno l'esclusione del promotore dai benefici;

dichiaro inoltre

- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente invito;
- di aver preso visione del Regolamento Generale di Expo Milano 2015 e regolamenti speciali e di accettarne integralmente il contenuto;
- di impegnarmi a sottoscrivere il protocollo di partecipazione entro un mese dalla comunicazione di ammissione del progetto;

chiedo

la disponibilità degli spazi espositivi della Regione Emilia-Romagna nella “Piazzetta” per il seguente periodo (specificare giorno e mese del 2015):

Dal		Al	
-----	--	----	--

*FIRMA**

.....

Luogo e data

*: ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

MODELLO B - Modulo di domanda per soggetti privati

Marca da bollo
€ 16
(da applicare e
annullare
sull'originale
della domanda)

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
**Servizio Sportello per
l'internazionalizzazione delle imprese**

Viale Aldo Moro 44 - 40127 Bologna

OGGETTO: INVITO A MANIFESTARE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO, CULTURALE, SCIENTIFICO E TURISTICO REGIONALE NELLO SPAZIO "PIAZZETTA" NELL'AMBITO DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE MILANO 2015

DATI PROMOTORE			
RAGIONE SOCIALE			
INDIRIZZO			
CITTA'		PROV	
TELEFONO		FAX	
E-MAIL		SITO WEB	
INDIRIZZO PEC			
C.F./P. IVA			
CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE APPLICATO			
N. MATRICOLA INAIL		N. POSIZIONE INPS	
DATA COSTITUZIONE		N. IMPIEGATI	
REFERENTE PER IL PROGETTO			
NOME E COGNOME		TEL	
QUALIFICA		E-MAIL	

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RISPETTO AI REQUISITI OGGETTIVI E SOGGETTIVI DEL PROMOTORE

Il sottoscritto.....nato
il..... a residente a
.....via.....n..... in qualità di legale
rappresentante del soggetto, i cui dati sono riportati nella tabella di sopra riportata (d'ora in poi
"promotore"), in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del
28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi
attesta il falso, ai fini del presente invito a manifestare interesse,

Con la presente, in qualità di promotore, dichiaro

La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nell'invito a presentare manifestazione d'interesse comporteranno l'esclusione del promotore dai benefici;

dichiaro inoltre

- di non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
- che gli amministratori ed i rappresentanti del promotore non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- che gli amministratori ed i rappresentanti del promotore non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- che il promotore e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
- di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Lgs. 231/2001;
- che il promotore svolge per Statuto la seguente attività
.....
.....
.....
- di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato in calce il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda conservata nei propri uffici;

dichiaro infine

- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente invito;
- di aver preso visione del Regolamento Generale di Expo Milano 2015 e regolamenti speciali e di accettarne integralmente il contenuto;
- di impegnarmi a sottoscrivere il protocollo di partecipazione entro un mese dalla comunicazione di ammissione del progetto;

chiedo

la disponibilità degli spazi espositivi della Regione Emilia-Romagna nella "Piazzetta" per il seguente periodo (specificare giorno e mese del 2015):

Dal		Al	
------------	--	-----------	--

Allego alla presente domanda:

- proposta di progetto
- (Altro, descrivere) _____
- Copia del documento di identità del sottoscrittore della presente domanda*

CODICE IDENTIFICATIVO DELLA MARCA DA BOLLO

FIRMA

.....

*: ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

NB: se a sottoscrivere la presente domanda è persona delegata appositamente dal rappresentante legale del soggetto proponente, è necessario allegare alla domanda anche: copia firmata della procura speciale al delegato, copia dei documenti di identità del delegante e del delegato.

MODELLO C – SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

NOTA METODOLOGICA PER LA COMPILAZIONE DEL PROGETTO

Le proposte di progetto dovranno essere sviluppate in modo sintetico ma completo di obiettivi particolari, risultati attesi, coerenza con i temi dell'Expo 2015, ricadute sul sistema produttivo, culturale, scientifico, turistico regionale, livello di coinvolgimento istituzionale della RER, identificazione del settore produttivo da promuovere, identificazione del project manager e del team gestionale, descrizione del programma di attività per fasi, azioni e loro, timing, identificazione delle singole azioni e del loro costo.

La proposta di progetto deve essere articolata, in un unico testo, come segue:

1. IL PROGETTO

- Titolo del progetto
- Periodo in cui si vuole realizzare il progetto nella Piazzetta (indicare le date di inizio e fine, per un massimo di 7 giorni consecutivi)
- Referente operativo del progetto

2. TARGET

- Ambito regionale target (fra quelli elencati nell'art. 5 dell'invito)
- Target di visitatori/operatori che si vogliono coinvolgere

3. CONTESTO (MAX DUE PAGINE)

- Coerenza del progetto con i temi dell'Expo 2015
- Motivazione della scelta dell'azione promozionale
- Eventuale collegamento con iniziative regionali, di altri enti o promotori
- Risultati attesi

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- Obiettivi
- Descrizione delle azioni di promozione da realizzare
- Descrizione di come si articolano le azioni e gli eventi proposti nel corso del periodo scelto (possibilmente con un calendario giornaliero, in particolare per le azioni/eventi che non sono presentati continuativamente nella "Piazzetta")
- Descrizione sintetica del contenuto di eventuali video o grafiche da installare nella Piazzetta
- Descrizione degli materiali promozionali che si intendono distribuire e delle modalità di distribuzione

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E ALLESTIMENTI

- Descrizione delle modalità di realizzazione delle azioni, in particolare:
 - se e come verranno utilizzate le dotazioni e gli allestimenti messi a disposizione dalla Regione (torrette con monitor, sedgole, assetto arredi, etc);
 - gli eventuali allestimenti o dotazioni tecniche che si vorranno utilizzare oltre a quelle messe a disposizione dalla Regione;
 - se gli eventi cambiano o si alternano nel corso del periodo scelto: come verranno gestiti i cambi;
 - se il progetto prevede eventi/azioni ad invito o in qualche modo riservato a uno specifico pubblico, come si intende gestire tale aspetto.

- Gantt dei tempi di realizzazione delle varie fasi di preparazione delle iniziative (per es.: data di consegna della prima bozza delle grafiche e/o video; tempo di consegna dall'autorizzazione regionale alle bozze fino alla loro produzione definitiva; tempo di allestimento e/o disallestimento di eventuali arredi/installazioni.)
- Stima dell'eventuale ingombro di materiale promozionale, attrezzature, ecc. da stivare nel magazzino per la durata dell'iniziativa del promotore;
- Stima del nr. di persone del promotore o di suoi partner che dovrà accedere alla Piazzetta per le varie funzioni di: presidio delle installazioni (per es.: hostess, interpreti), realizzazione eventi (per es.: relatori, accompagnatori, rappresentanti imprese)

6. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Indicare a quali eventi potrà essere richiesta la partecipazione della Regione Emilia-Romagna
- Azioni necessarie di raccordo istituzionale con Enti nazionali o Esteri
- Raccordo con ufficio stampa

7. ORGANIZZAZIONE E PARTNER PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

- Eventuali partner, società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA), specificandone il ruolo, le modalità di coinvolgimento e la eventuale presenza nella "Piazzetta" durante la realizzazione degli eventi
- Descrizione sintetica della struttura organizzativa che il soggetto promotore intende dedicare alla realizzazione del progetto (numero e qualifica dei dipendenti o collaboratori del soggetto promotore effettivamente impegnati nel coordinamento del progetto e nell'organizzazione delle iniziative a Milano, eventuali soggetti terzi delegati a realizzare le azioni)

9. BUDGET DI PREVISIONE DI SPESA (IN EURO, IVA INCLUSA)

Azioni/eventi come previste dal progetto	Costo per Azione/evento
Totale Complessivo del progetto	

g) **COPERTURA DEL BUDGET DI PREVISIONE DI SPESA**

METTERE UNA CROCETTA SULLE OPZIONI SCELTE

FONTE DI COPERTURA DEL BUDGET DI SPESA	GIÀ DISPONIBILE	DA REPERIRE
IMPEGNO (PER SOGGETTI PUBBLICI)		
QUOTE DI PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DI ALTRI SOGGETTI		
SPONSORIZZAZIONI		
RISORSE PROPRIE		
CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI		
ALTRO (SPECIFICARE: _____)		

h) **INDICARE GLI EVENTUALI SPONSOR O SOGGETTI PAGANTI COINVOLTI:**

I SOGGETTI PRIVATI DEVONO ALLEGARE ANCHE UN BREVE PROFILO CON LE ATTIVITÀ O COMMESSE REALIZZATE NELL'ULTIMO TRIENNIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE INTERNAZIONALI O COERENTI CON QUELLE DESCRITTE NEL PRESENTE PROGETTO

Firma del rappresentante legale (o firma digitale se il progetto è inviato come file separato dalla domanda):

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione alla manifestazione d'interesse.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di progetti promozionali **DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO, CULTURALE, SCIENTIFICO E TURISTICO REGIONALE NELLO SPAZIO "PIAZZETTA" NELL'AMBITO DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE MILANO 2015**

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- f) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- g) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- h) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- i) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- j) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in: Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, *il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo*. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n.52 - 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051/5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO 3)

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI PARTECIPAZIONE DA SOTTOSCRIVERE CON
LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

**PROTOCOLLO DI PARTECIPAZIONE
PER L'UTILIZZO DELLA "PIAZZETTA" DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
AD EXPO MILANO 2015**

Premesso che:

- Si terrà dal 1 maggio al 31 ottobre 2015 l'Esposizione Universale di Milano;
- La Regione Emilia-Romagna ha confermato il proprio impegno a partecipare ad Expo Milano 2015 con la Legge n.28 del 20 dicembre 2013 ed è pervenuta alla sottoscrizione del contratto di partecipazione alla manifestazione con Expo 2015 SpA e Commissariato Generale di Sezione per il Padiglione Italia in data 12 giugno 2014;
- Nell'ambito del suddetto contratto di partecipazione, la Regione Emilia-Romagna ha acquisito da Expo 2015 SpA e Commissariato Generale di Sezione per il Padiglione Italia la possibilità di utilizzare alcuni spazi all'interno di Padiglione Italia e Palazzo Italia, tra i quali anche lo spazio "Piazzetta", dal 1° agosto 2015 al 31 ottobre 2015;
- Con deliberazione di Giunta regionale n. _____ è stato approvato "Invito a manifestare interesse per la realizzazione di progetti di promozione del sistema produttivo, culturale, scientifico e turistico regionale nello spazio "piazzetta" nell'ambito dell'Esposizione Universale Milano 2015", mediante la quale sono stati selezionati i progetti di promozione ai quali è stato concesso l'utilizzo degli spazi nella "Piazzetta";
- Che la Regione è responsabile ultima nei confronti di Expo 2015 SpA e del Commissariato Generale di Sezione per il Padiglione Italia per il corretto utilizzo degli spazi nella "piazzetta" nel rispetto della disciplina nazionale, regionale e regolamentare a qualunque titolo applicabile all'Evento e al sito espositivo, ed in specie del Regolamento Generale Expo 2015 e di tutti i Regolamenti Speciali Expo 2015.

Tutto ciò premesso

Tra

Il Sig. _____ il quale interviene nel presente atto per conto ed in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), con sede in Bologna, viale Aldo Moro 52, di seguito indicata come Regione, nella sua qualità di _____;

e

Il Sig. _____ il quale interviene nel presente atto in rappresentanza e per conto di _____ (C.F./P.IVA _____), con sede in _____, Via _____, di seguito indicato come Promotore, nella sua qualità di _____;

L'anno _____, il giorno ____ del mese di _____, in Bologna,

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Oggetto del protocollo di partecipazione

La Regione e il Promotore, in ragione delle considerazioni esposte in premessa e qui interamente richiamate, convengono di promuovere congiuntamente, nell'ambito della partecipazione regionale all'Esposizione Universale di Milano 2015, la realizzazione del progetto di cui all'allegato A al presente Protocollo (Progetto n. __ dell'allegato __ approvato con determinazione dirigenziale n. ____/____) di cui forma parte integrante e sostanziale.

Art. 2 - Diritti e obblighi del promotore per l'accesso agli spazi espositivi

All'interno degli spazi concessi dalla Regione Emilia-Romagna il promotore è autorizzata a svolgere, nel pieno rispetto della disciplina nazionale, regionale e regolamentare a qualunque titolo applicabile all'Evento e al sito espositivo, ed in specie del Regolamento Generale Expo 2015 e di tutti i Regolamenti Speciali Expo 2015, attività di esposizione e promozione relativamente alle proprie tipicità e specialità territoriali ed ai propri migliori prodotti di natura culturale, culturale, produttiva ed innovativa. E' esclusa ogni attività di commercializzazione e vendita di prodotti.

Il progetto relativo allo spazio assegnato dovrà essere approvato dalla Regione Emilia-Romagna e Padiglione Italia al fine di assicurare la consistenza e la coerenza dei contenuti e delle iniziative proposte dal promotore con le tematiche di Expo Milano 2015, con il *concept* di Padiglione Italia e con la globalità degli altri eventi espositivi di Expo 2015. Resta, pertanto, in facoltà di Regione Emilia-Romagna e Padiglione Italia impartire direttive, linee guida ed indicazioni o di richiedere adeguamenti del progetto espositivo proposto da Regione Emilia-Romagna, con espresso impegno del promotore ad osservarne ed applicarne i contenuti. Resta ferma la responsabilità esclusiva del promotore, anche ai fini risarcitori, per eventuali contenuti o modalità realizzative ed esecutive che non siano in linea o siano soltanto parzialmente in linea rispetto al progetto approvato.

Gli spazi concessi al promotore potranno essere da quest'ultimo utilizzati esclusivamente nelle giornate assegnate dalla Regione Emilia-Romagna, con la massima diligenza e nella piena osservanza del Regolamento Generale Expo 2015, di tutti i Regolamenti speciali Expo 2015, della disciplina normativa e regolamentare vigente, anche in materia di sicurezza sul lavoro, nonché, di tutte le disposizioni specificamente applicabili al sito espositivo.

Gli appaltatori, gli esecutori, gli allestitori, gli espositori, i fornitori e, in generale, tutti i soggetti a qualunque titolo incaricati dal promotore di operare all'interno dello spazio Piazzetta saranno allo stesso modo tenuti ad osservare il Regolamento generale e tutti i Regolamenti speciali adottati da Expo Milano 2015 e dovranno agire nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare a qualunque titolo applicabile al sito espositivo Expo Milano 2015. Tali soggetti potranno accedere 60 minuti prima dell'orario di apertura al pubblico del sito espositivo e dovranno lasciare gli spazi espositivi entro 60 minuti dopo la chiusura. La disciplina degli ingressi per tali operatori dovrà essere concordata preventivamente con Regione Emilia-Romagna e Padiglione Italia.

Al termine del periodo concesso per l'utilizzo degli spazi, il promotore deve lasciare tali spazi sgombri da ogni allestimento accessorio, pulito e in ordine, pronto per l'utilizzo da parte del successivo beneficiario.

Il promotore manleva Regione Emilia-Romagna da ogni eventuale pretesa avanzata dai terzi e dagli operatori a qualunque titolo incaricati dal promotore stesso in conseguenza di eventi dannosi verificatisi all'interno delle aree concesse da Regione Emilia-Romagna.

Il promotore manleva Regione Emilia-Romagna da ogni danno derivante da fatto attribuibile al promotore stesso o a chi per lui.

E' obbligo del soggetto promotore la stipula entro 30 giorni precedenti la data di utilizzo dello spazio Piazzetta di:

- idonea polizza assicurativa a garanzia dei beni in proprietà, in possesso od in uso del promotore, dei suoi collaboratori e dei soggetti da questo destinati o incaricati, a qualunque titolo, dell'esecuzione del progetto (arredamenti, attrezzature, componenti di qualunque genere, merci esibite, veicoli, oggetti personali o altro, conformemente a quanto sancito all'art. 27, para. II, lett. A del Regolamento generale Expo 2015) e limitatamente agli spazi concessi dalla Regione Emilia-Romagna;
- idonea polizza assicurativa a garanzia di tutti i soggetti incaricati dal promotore dell'esecuzione del progetto e dei soggetti terzi limitatamente agli spazi concessi da Regione Emilia-Romagna.

L'assicurazione dovrà avere validità dalla consegna degli spazi concessi da Regione Emilia-Romagna e per tutta la durata del progetto e dovrà contenere i requisiti indicati dall'art. 27, para. II, lett. B del Regolamento Generale Expo 2015.

La mancata presentazione delle garanzie e delle polizze assicurative di cui sopra determinerà l'immediata decadenza del promotore dalla concessione degli spazi per la realizzazione del progetto, la sua esclusione dalla manifestazione Expo 2015, inoltre questi sarà tenuto al risarcimento del danno recato alla Regione per causa della sua mancata partecipazione all'evento.

Art. 3 - Servizi e agevolazioni della Regione per la realizzazione del progetto e servizi a carico del soggetto promotore

La Regione agevolerà la realizzazione del progetto approvato mettendo a disposizione del soggetto promotore i seguenti servizi e agevolazioni:

- concessione gratuita dello spazio "Piazzetta" per massimo 7 giorni consecutivi
- pre-allestimento del suddetto spazio
- copertura spese per consumi ed utenze
- copertura assicurativa generale
- coordinamento generale con Padiglione Italia

Restano totalmente a carico del soggetto promotore:

- spese di personale impiegato nella realizzazione dell'iniziativa
- spese vive per la realizzazione delle iniziative
- spese organizzative generali
- trasporti a/r dei materiali a Milano
- costi per la logistica interna al sito Expo Milano
- copertura di eventuali diritti SIAE
- promozione sul territorio regionale
- assicurazioni particolari
- ottenimento liberatorie necessarie alla realizzazione delle iniziative

- ogni altra voce di spesa non ricompresa in quelle a carico della Regione

Ogni spesa o onere, anche se imprevisti e successivi rispetto alla stipula del presente protocollo, necessari all'organizzazione, alla realizzazione ed al buon funzionamento delle esposizioni, delle iniziative e degli eventi cui è tenuto il promotore, sono a totale carico di quest'ultimo.

E' onere del soggetto promotore la stipula entro 30 giorni dalla data di utilizzo dello spazio Piazzetta di idonea polizza assicurativa:

- a garanzia dei beni in proprietà, in possesso od in uso del promotore, dei suoi collaboratori e dei soggetti da questo destinati o incaricati, a qualunque titolo, dell'esecuzione del progetto (arredamenti, attrezzature, componenti di qualunque genere, merci esibite, veicoli, oggetti personali o altro, conformemente a quanto sancito all'art. 27, para. II, lett. A del Regolamento generale Expo 2015) e limitatamente agli spazi concessi dalla Regione Emilia-Romagna;
- a garanzia di tutti i soggetti incaricati dal promotore dell'esecuzione del progetto e dei soggetti terzi limitatamente agli spazi concessi da Regione Emilia-Romagna.

L'assicurazione dovrà avere validità dalla consegna degli spazi concessi da Regione Emilia-Romagna e per tutta la durata del progetto e dovrà contenere i requisiti indicati dall'art. 27, para. II, lett. B del Regolamento Generale Expo 2015.

Art. 4 - Obblighi del promotore nella gestione degli spazi

Il promotore si impegna, fin da ora e per il tempo in cui si svilupperà la manifestazione da lui promossa, a:

- il pieno rispetto della disciplina nazionale, regionale e regolamentare a qualunque titolo applicabile all'Evento e al sito espositivo, ed in specie, a titolo esemplificativo e non esaustivo, del Regolamento Generale Expo 2015 e di tutti i Regolamenti Speciali Expo 2015, attività di esposizione e promozione relativamente alle proprie tipicità e specialità territoriali ed ai propri migliori prodotti di natura culturale, produttiva ed innovativa, così come illustrato nell'Avviso
- utilizzare gli spazi, gli allestimenti e le attrezzature, concessi al promotore, con la massima diligenza e nella piena osservanza del Regolamento Generale Expo 2015, di tutti i Regolamenti speciali Expo 2015, della disciplina normativa e regolamentare vigente, anche in materia di sicurezza sul lavoro, nonché, di tutte le disposizioni specificamente applicabili al sito espositivo
- osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo potranno essere predisposte da Expo 2015 S.p.A., Padiglione Italia o dalla Regione Emilia Romagna nell'adempimento delle proprie prestazioni e obbligazioni;
- Comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione della manifestazione.

Art. 5 - Obblighi del promotore riguardo al personale/collaboratori impegnati nel progetto

Il promotore si impegna, fin da ora e per il tempo in cui si svilupperà la manifestazione da lui promossa, a:

- ottemperare, verso il proprio personale/collaboratori, gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di salute e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
- utilizzare personale idoneo e mezzi idonei per lo svolgimento della manifestazione;

- formare, informare e addestrare il proprio personale sui rischi specifici della propria attività, del Regolamento Generale Expo 2015 e di tutti i Regolamenti Speciali Expo 2015, nonché comunicate dalla Regione Emilia Romagna;
- controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza e igiene del lavoro da parte del proprio personale/collaboratori.
- essere, per tutta la durata della Fornitura in regola con le licenze, le autorizzazioni ed ogni altro atto di assenso necessario allo svolgimento delle attività che intende presentare.
- applicare, nei confronti dei propri dipendenti/collaboratori occupati nella manifestazione, le condizioni normative e retributive di cui ai Contratti Collettivi ed Integrativi di Lavoro.
- far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali terzi che operassero, a qualsiasi titolo, per proprio conto.

Art. 6 - Obblighi relativi alla salute e la sicurezza

Il promotore si impegna, fin da ora e per il tempo in cui si svilupperà la manifestazione da lui promossa, a:

- adottare tutti i provvedimenti e le misure necessarie per garantire la sicurezza, con particolare riferimento al d.lgs. n. 81/08, nonché la salute e l'incolumità dei propri dipendenti, delle altre persone addette alle prestazioni e delle attività assunte in forza del suddetto scritto e dei terzi.
- Fornire documentazione comprovante il rispetto di quanto sopra richiamato e di quanto previsto in applicazione dell'art. 26.

Il promotore garantisce di essere in possesso di tutte le autorizzazioni, i permessi, le licenze, le qualifiche ed i requisiti richiesti per la corretta erogazione delle prestazioni assunte mediante il presente protocollo.

Art. 7 - Varianti al progetto

Eventuali richieste di variazioni al progetto originario dovranno essere inoltrate presentando al competente Servizio regionale apposita richiesta di variante, adeguatamente motivata e argomentata, evidenziando le differenze previste rispetto al progetto originariamente ammesso.

A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al promotore ulteriore documentazione a supporto della stessa e, con atto del Dirigente competente, provvederà ad approvare o rifiutare la variazione proposta.

Eventuali richieste di variazione del progetto potranno essere inoltrate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, con firma digitale del legale rappresentante del promotore o da suo delegato.

La Regione si riserva il diritto di apportare alle proposte progettuali ammesse delle modifiche ai contenuti o alle modalità di realizzazione o alla tempistica di realizzazione in base alle esigenze derivanti dagli obblighi in essere con Expo 2015 SpA e il Commissariato Generale di Sezione per il Padiglione Italia e dal Regolamento generale di Expo Milano 2015 nonché da tutti i regolamenti speciali Expo 2015 o per consentire una programmazione o realizzazione unitaria ed efficace delle azioni promozionali che si svolgeranno nella Piazzetta.

Il mancato accoglimento di tali richieste da parte del promotore sarà motivo di decadenza, sospensione o interruzione del progetto così come stabilito all'art. 13 dell'Invito a presentare manifestazioni

d'interesse e sarà motivo di applicazione delle penali da parte della Regione nei confronti del soggetto promotore così come stabilito dall'art. 13 dell'Invito e dal presente protocollo di partecipazione.

Art. 8 - Proprietà e pubblicizzazione

1. La proprietà dei materiali prodotti nell'ambito dei progetti approvati sarà, oltre che del promotore, della Regione Emilia-Romagna che, a propria discrezione, potrà utilizzarli, pubblicizzarli, diffonderli, cederli.
2. In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo al promotore di indicare che queste sono promosse e realizzate in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, e di inserirne il logo.
3. La Regione si riserva il diritto di ritirare, senza oneri a proprio carico, o proibire la diffusione di materiali che risultino in contrasto con le indicazioni di Expo 2015 SpA e del Commissariato Generale di Sezione per il Padiglione Italia o con le prescrizioni del regolamento generale di Expo Milano 2015 nonché di tutti i regolamenti speciali Expo 2015.

Art. 9 - Penali

Nei casi di ritardo, inadempimento o di inesatto adempimento nell'esecuzione delle prestazioni imputabili a fatto del promotore e tali da causare alla Regione Emilia-Romagna, quale responsabile ultima degli spazi della Piazzetta, l'applicazione di penali da parte di Padiglione Italia, saranno applicate le penali di seguito indicate:

- per ogni giorno di ritardo o inadempimento non imputabile alla Regione Emilia-Romagna, né a causa di forza maggiore o a caso fortuito, rispetto alla data concordata per le prestazioni cui è tenuto il promotore in forza di quanto disposto nel suddetto protocollo di partecipazione, quest'ultimo corrisponderà alla Regione Emilia-Romagna una penale pari a € 2.000,00 (duemila/00) per ogni singolo giorno;
- per ogni giorno di inesatto adempimento delle prestazioni cui il promotore è tenuto, non imputabile alla Regione Emilia-Romagna, né a forza maggiore o a caso fortuito, il promotore verserà una penale pari a € 1.000,00 (mille/00) per ogni singolo giorno.

In caso di contestazione, da parte della Regione Emilia-Romagna, dei ritardi o dell'inesatto adempimento ai sensi del comma 1, il promotore dovrà comunicare, per iscritto, le proprie controdeduzioni, nel termine massimo di 6 giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa. Qualora le predette controdeduzioni non pervengano alla Regione Emilia-Romagna nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio della Regione Emilia-Romagna, a giustificare il ritardo, l'inadempimento o l'inesatto adempimento, saranno applicate le penali di cui al comma 1, salva la facoltà della Regione Emilia-Romagna di dichiarare l'intervenuta risoluzione del contratto, nei casi previsti all'art. 14.

E' fatta salva in ogni caso la possibilità per la Regione Emilia-Romagna di ricorrere, in caso di ritardo, inadempimento o di inesatto adempimento di cui ai commi precedenti, all'esecuzione in danno del promotore, con espressa facoltà di far eseguire a terzi le azioni promozionali approvate, in tutto o in parte, e con addebito al medesimo promotore dei relativi costi

Art. 10 - Salvaguardia dell'identità e dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale di Expo 2015

Il promotore si obbliga a partecipare all'evento espositivo Expo Milano 2015 in maniera tale da non ledere il buon nome, l'avviamento, la reputazione, l'immagine ed i marchi di Expo 2015 e nel rispetto delle leggi, regolamenti e codici di condotta applicabili, impegnandosi a garantire che nessun atto o affermazione, attraverso qualsiasi strumento di comunicazione, pubblicitario o di marketing e nessun materiale promozionale utilizzato dal promotore arrecherà offesa al pubblico o danneggerà il buon nome, l'avviamento, la reputazione, l'immagine ed i marchi di Expo 2015.

Il promotore dichiara di aver preso visione del Manuale d'uso dei Marchi Expo 2015, di averne acquisito piena e completa conoscenza e di impegnarsi, ad una stretta osservanza rispetto a quanto ivi stabilito; il promotore si impegna, altresì, sin d'ora ad una stretta osservanza anche delle successive versioni del Manuale d'uso dei Marchi Expo 2015 e delle Linee guida sull'immagine e l'identità di Expo 2015 a disposizione sul sito web di Expo 2015.

Il promotore riconosce ed accetta di non avere nessun diritto, titolo od interesse relativi ai marchi Expo 2015 o ad altri diritti di proprietà industriale e/o intellettuale di Expo 2015.

Art. 11 - Salvaguardia dell'identità e dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale di Padiglione Italia e Regione Emilia-Romagna

Il logo del Padiglione Italia e di Regione Emilia-Romagna potranno essere utilizzati dal promotore, previa reciproca autorizzazione scritta e nel rispetto dei rispettivi manuali d'uso del marchio, per lo svolgimento di attività, comuni e concordate, realizzate nell'ambito della partecipazione del promotore ad attività nello spazio Piazzetta.

Art. 12 - Cancellazione di Expo Milano 2015 o dell'intero programma annuale di Marketing e Promozione

Nel caso in cui Expo Milano 2015 non si dovesse realizzare per cause di forza maggiore e comunque non attribuibili a fatto di Padiglione Italia, Expo 2015 e Regione Emilia-Romagna, questi ultimi non potranno essere considerati responsabili dei costi o dei danni occorsi al promotore a causa della cancellazione.

Art. 13 - Divieto di accordi incompatibili

Il promotore si obbliga a non sottoscrivere accordi con terze parti e a non porre in essere qualsiasi altra azione che risulti in contrasto o incompatibile con i propri obblighi derivanti dal presente protocollo.

Art. 14 - Decadenza del progetto, sospensione o interruzione

La Regione si riserva di disporre l'immediata decadenza dal diritto all'utilizzo dello spazio "Piazzetta" nei seguenti casi:

- a) per il mancato rispetto di quanto previsto dal protocollo di partecipazione di cui all'art. 10 e dal medesimo art. 10 del presente invito;
- b) qualora vengano apportate modifiche rilevanti e sostanziali al progetto senza preventiva autorizzazione da parte della Regione;

- d) qualora il promotore comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al progetto;
- e) qualora il promotore non accolga le richieste della Regione di modifica al progetto così come descritto nel comma 5 art.12;

Art. 15 - Disposizioni generali

Per quanto non esplicitamente disposto nel presente protocollo valgono le disposizioni contenute nell'invito a manifestare interesse di cui alla deliberazione di Giunta regione n. _____.

Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, all'efficacia ed in generale all'applicazione del presente protocollo sarà competente esclusivamente il Foro di Bologna.

La validità del presente protocollo decorre dalla data di sottoscrizione fino alla conclusione delle attività previste dal progetto approvato.

Del presente protocollo saranno redatti due originali, di cui ciascuna Parte conserverà un esemplare.

per La Regione Emilia-Romagna

per il Promotore _____

timbro

timbro

ALLEGATO 4)

LINEE GUIDA PER LA PRESENZA DI MARCHI COMMERCIALI
ALL'INTERNO DEL PADIGLIONE ITALIA

LINEE GUIDA

MARCHI COMMERCIALI ALL'INTERNO DEL PADIGLIONE ITALIA

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito della facoltà di Padiglione Italia e di Expo 2015 di impartire direttive e linee guida ai propri Partner Istituzionali al fine di garantire il rispetto del Tema di Expo Milano 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", del concept "Vivaio" di Padiglione Italia e delle norme che regolano le Esposizioni Universali.

Lo scopo è di disciplinare i 2 seguenti temi : visibilità dei marchi sul Cardo e rispetto delle esclusive di prodotto

1 . Visibilità dei loghi commerciali e dei marchi sul Cardo

Particolarmente rilevanti sono le Guide Eventi e Signage di Expo 2015 S.p.A., di prossima pubblicazione, che saranno trasmesse da Padiglione Italia appena disponibili.

Lungo il Cardo la visibilità dei loghi commerciali deve essere limitata in coerenza con la normativa BIE. In particolare, la regolamentazione in materia di loghi commerciali si basa:

- sul diritto internazionale codificato: l'articolo 1 della Convenzione di Parigi stabilisce che le Esposizioni Universali non hanno fini commerciali, perciò cartelli pubblicitari ed esposizione di loghi a fini commerciali sarebbero in contrasto con la finalità dell'Esposizione Universale;
- sul diritto internazionale consuetudinario: solo agli Official Global Partner dell'Organizzatore è stato - nelle varie Expo finora svolte - permesso di esporre i propri loghi e marchi.

L'Organizzatore è tenuto a garantire:

- le finalità culturali ed educative dell'Evento, previste dalla normativa BIE;
- il principio di parità di trattamento dei Partecipanti Ufficiali, stabilito all'articolo 9 del Regolamento Generale;
- l'esclusività dell'immagine ai propri Sponsor, come prevista dai contratti di sponsorizzazione.

In osservanza a quanto sopra, ed in analogia a quanto si prevede per i Partecipanti, ai Partner Istituzionali di Padiglione Italia è concesso, in particolare nelle aree esterne visibili dal Cardo definite piazzette, quanto segue:

- all'interno del proprio Spazio Espositivo, di collocare cartelli, avvisi e materiale stampato, così come distribuire brochure e materiali promozionali;
- di utilizzare solo marchi di piccole dimensioni (targhe o etichette) vincolati fisicamente a prodotti d'arredo o di consumo, la cui rimozione comporterebbe un'evidente danno al prodotto stesso. Tali prodotti dovranno essere impiegati comunque per finalità diverse dalla loro promozione commerciale.
- di trasmettere video promozionali (e mai pubblicitari) del territorio, finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze produttive del territorio rappresentato, consentendo la

dicitura, ad esempio, “la Regione/Partner Istituzionale ringrazia i suoi sponsor”. Non è ammessa alcuna associazione dei marchi sponsor dei Partner Istituzionali al Marchio Expo né al Marchio Padiglione Italia. Maggiori dettagli saranno disponibili nella Guida Eventi, che individuerà anche la forma, le dimensioni e la durata delle citazioni a video.

- di coinvolgere sponsor per gli eventi, previo accordo con la Direzione Relazioni Istituzionali e la Direzione Marketing di Padiglione Italia che valuteranno le proposte alla luce delle esclusive concesse dal Padiglione Italia, e nel rispetto delle regole di visibilità che saranno disciplinate dalla Guida Eventi di prossima pubblicazione.

1.2 Modalità di coinvolgimento delle imprese

Ciascuna Istituzione ha la possibilità di coinvolgere imprese private all'interno degli spazi assegnati e delle attività della piazzetta, purché la finalità della partecipazione non sia la mera promozione commerciale ma piuttosto il racconto e la promozione del sistema produttivo territoriale. Il marchio commerciale potrà essere utilizzato solo provvisoriamente per gli eventi in cui il partner sarà coinvolto.

Il coinvolgimento delle imprese del territorio, dovrà avvenire secondo le modalità di evidenza pubblica previste dalla legge vigente in materia.

Nel caso della pubblicazione di bandi, si segnala che questi dovranno contenere le stesse regole di ingaggio cui sono sottoposti i tutti i partecipanti ad Expo: i partner così selezionati dovranno rispettare tutti i Regolamenti BIE nonché le Guide Expo. In particolare devono essere ben chiari i limiti relativi alla visibilità del marchio.

Lo staff di Padiglione Italia è a disposizione per una verifica preventiva del bando, al fine di assicurare la coerenza con la normativa BIE.

1.3 Visibilità dei loghi commerciali sull'Albero della Vita

È istituito un Gruppo di Lavoro dedicato, cui partecipano la Direzione Generale e la Direzione Artistica di Padiglione Italia, oltre ai rappresentanti dei Partner dell'Albero della Vita, con il compito di definire le modalità di visibilità dei loghi dei Partner. Tali modalità, da concordarsi tra le Parti, escludono comunque ogni visibilità di marchi concorrenti dei Partner commerciali con diritto di esclusiva di cui al successivo punto 2.1 di Padiglione Italia e degli Officiale Global Partner di Expo 2015 S.p.A..

2. Rapporti con i Partner commerciali

2.1 DIRITTI DI ESCLUSIVA

Attraverso procedure ad evidenza pubblica, Padiglione Italia ed Expo 2015 S.p.A. hanno selezionato i propri partner commerciali, alcuni dei quali godono di diritti di esclusiva.

In particolare, tra i Partner di Padiglione Italia, hanno diritto all'esclusiva di prodotto e di brand:

- Birrificio Angelo Poretti per la birra;
- Lavazza per il caffè;
- San Pellegrino (e Acqua Panna) per l'acqua minerale;
- Riso Gallo per il riso.

Sono inoltre in fase di aggiudicazione gli avvisi pubblici relativi alle esclusive di prodotto per:

- Cioccolato;
- Orologi.

Nel caso di esclusiva di prodotto è dunque vietata qualsiasi presenza di marchi concorrenti. I Partner Istituzionali che volessero utilizzare tali prodotti all'interno del proprio spazio devono utilizzare il prodotto del Partner di Padiglione Italia oppure ricorrere al prodotto unbranded. Le eventuali violazioni saranno sanzionate dallo staff del Padiglione che effettuerà un monitoraggio quotidiano, anche per evitare penali a carico dello stesso Padiglione Italia.

2.2 FILIERE

All'interno del Padiglione Italia sono inoltre rappresentate alcune filiere alimentari per le seguenti categorie merceologiche:

- Area salumi (Citterio);
- Area latte e derivati (Granarolo);
- Area prodotti della terra-olio (Coppini arte olearia);
- Area soft drink e prodotti da aperitivo (Martini e Rossi);
- Area vino (Fiere Verona in apposito Padiglione).

Nel caso delle filiere, è permessa la compresenza di altri marchi all'interno del Padiglione Italia, che i Partner Istituzionali possono dunque coinvolgere all'interno dei propri spazi concordando la modalità di presenza con Padiglione Italia.

È importante sottolineare che il coinvolgimento di altri marchi deve essere finalizzato alla promozione del territorio e delle sue eccellenze produttive, perciò eventuali collaborazioni devono avere le caratteristiche della tipicità e della territorialità (DOP e DOC).

Si segnala, infine, che per l'eventuale attività commerciale (nel rispetto della regola del 20% della superficie, come da Regolamento BIE) i Partner Istituzionali sono tenuti a predisporre il proprio registratore di cassa. Padiglione Italia ed Expo hanno concordato con le Autorità competenti una SCIA semplificata (da richiedere anche per l'attività di degustazione) e sono a disposizione per il supporto alle procedure di approvazione. Con riferimento alle attività di Food&Beverage, sarà cura di Padiglione Italia la distribuzione della Guida Expo dedicata, di prossima pubblicazione.

Milano, 12 novembre 2014

Il Direttore Generale
di Padiglione Italia
Ing. Cesare Vaciego

